



DIDATTICHE PER AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

## ISTITUTO COMPrensIVO "FOSCOLO-GABELLI"

Via Baffi n. 2/4 – 71121 Foggia

Tel. Foscolo 0881814875 – Tel. Gabelli 0881814873 – C.M. FGIC86100G – C.F. 80030630711 – Codice univoco: UF0Y26  
sito web: [www.icfoscologabelli.edu.it](http://www.icfoscologabelli.edu.it) - e mail: [fgic86100g@istruzione.it](mailto:fgic86100g@istruzione.it); [fgic86100g@pec.istruzione.it](mailto:fgic86100g@pec.istruzione.it)

Foggia 16.02.2023

# CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

## INDICE

Carta dei servizi scolastici	pg. 3
Principi fondamentali	pg. 3
Uguaglianza	
Imparzialità e regolarità	
Accoglienza e integrazione	
Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza	
Partecipazione efficienza e trasparenza	
Libertà di insegnamento e aggiornamento del personale	
PARTE I	pg. 5
Area didattica	
PARTE II	pg. 6
Progetto educativo e programmazione	
PARTE III	pg. 9
Servizi Amministrativi	
PARTE IV	pg. 10
Condizioni ambientali della scuola	
PARTE V	pg. 11
Procedure dei Reclami - Valutazione del servizio	
PARTE VI	pg. 11
Attuazione	

## **CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI**

La Carta dei servizi è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire ai propri utenti. In esso sono descritti finalità, modi, criteri e strutture attraverso cui il servizio viene attuato, diritti e doveri, modalità e tempi di partecipazione, procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione. La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso la esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia degli utenti. Si ispira agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura nel rispetto di tali principi.

### **PRINCIPI FONDAMENTALI**

La carta dei servizi della scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e i principi fondamentali in essi contenuti con particolare riferimento ai seguenti:

#### UGUAGLIANZA

- Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

#### IMPARZIALITA' E REGOLARITA'

- I soggetti del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità.  
- La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

#### ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

- La scuola si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.  
- Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti di cittadinanza non italiana e agli alunni con disabilità.  
- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.

#### DIRITTO DI SCELTA, OBBLIGO SCOLASTICO E FREQUENZA

- L'utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.  
- L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

### PARTECIPAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA

- Istituzioni, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.
- Le istituzioni scolastiche e gli enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico.
- Le istituzioni scolastiche, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si uniforma a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità, nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.

### LIBERTA' DI INSEGNAMENTO ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

- La progettazione assicura il rispetto delle libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, orientandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità. Essi perseguono l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza espressi nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).
- L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.

## **PARTE I**

### **1. AREA DIDATTICA**

1.1 La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

1.2 Nel rispetto degli obiettivi didattico-educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali, l'Istituto comprensivo "Foscolo- Gabelli" elabora ed attua interventi di recupero e di potenziamento e propone attività che mirano ad arricchire la formazione degli allievi in relazione al contesto sociale. In particolare il Curricolo di Istituto, elaborato in una dimensione di verticalità, costituisce il riferimento principale per l'elaborazione dei Piani di lavoro disciplinari.

1.3 Nel riconoscimento delle competenze disciplinari, pedagogiche, metodologiche, didattiche, progettuali ed organizzativo- relazionali dei docenti, la Scuola assicura e garantisce la loro autonomia culturale e professionale, intesa nella sua dimensione individuale e collegiale definita, per quanto riguarda gli aspetti pedagogico-didattici, nel Piano dell'Offerta Formativa.

1.4 Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica, al fine di consentire e richiedere razionali tempi di studio, i Consigli di Classe si impegnano ad adottare criteri di equa e coordinata distribuzione dei compiti e delle verifiche nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare. Si deve, inoltre, tendere ad assicurare ai bambini, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o delle arti. I docenti, nell'intento di creare positivi "climi di classe", indurranno i discenti a comportamenti coerenti con regole autonomamente fissate dalla classe e discusse con il docente coordinatore. Assumono, altresì, atteggiamenti atti ad educare il discente, ad organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

## PARTE II

### **2. PROGETTO EDUCATIVO E PROGRAMMAZIONE**

2.1 Per quanto attiene alle scelte educative ed organizzative, ai criteri di utilizzazione delle risorse, la Scuola fa riferimento al P. T. O. F.. In particolare il P. T. O. F. pianifica le attività di sostegno, di recupero, di approfondimento, di orientamento e le attività integrative, che vengono attuate grazie alle competenze dei docenti, secondo i principi della contrattazione nazionale e decentrata. Il P. T. O. F., inoltre, indica i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A., alla valutazione dell'efficacia della programmazione didattico-educativa.

2.2 La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:

#### **A. Piano triennale dell'Offerta Formativa**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Le linee programmatiche di sviluppo del Piano sono state definite in continuità con l'azione educativa condotta nel corso degli anni e consolidata con l'implementazione dei processi avviati dall'introduzione dell'autonomia scolastica.

Il Piano raccoglie e valorizza il patrimonio di pratiche didattiche ed educative maturate negli anni e ne sviluppa gli elementi più significativi in coerenza con le risultanze del Rapporto di Autovalutazione e con i moderni orientamenti pedagogici e didattici, nonché con le sollecitazioni e gli orientamenti espressi nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

Il Piano, inoltre, esplicita gli assunti di base dell'Offerta formativa, condivisi con tutte le componenti della Comunità scolastica e raccolti dal Dirigente scolastico in una seduta del Consiglio di Istituto, costituito anche dalla presenza dei genitori che hanno espresso opinioni e aspettative ed hanno fornito utili indicazioni per l'elaborazione del Piano.

Il Piano svolge una duplice funzione: da un lato esplicita le linee programmatiche di sviluppo dell'azione della scuola con un orizzonte temporale di tre anni. Dall'altro, individua i percorsi operativi di durata annuale che si concretizzano nelle attività e nei progetti.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Foscolo Gabelli" di Foggia, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 7605 del 25 ottobre 2022. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 26 ottobre 2022, con delibera n. 28, ed è stato approvato all'unanimità dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2023, con delibera n.8. Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato ed è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Il P.T.O.F. contiene, inoltre nell'allegato "Strategie di attuazione del Piano dell'Offerta Formativa", i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e Amministrativo, Tecnico, Ausiliario. Esso esplicita le modalità di utilizzazione dei docenti in relazione al Piano dell'Offerta Formativa e disciplina

rapporti tra scuola e famiglie.

## **B. Regolamento di Istituto e Regolamento di disciplina**

Il Regolamento d'Istituto, il regolamento della scuola DADA e, per la Scuola Secondaria di I grado, il Regolamento di Disciplina sono redatti con la collaborazione di tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica e deliberati dal Consiglio d'Istituto. I documenti sono depositati agli atti dell'Istituto e pubblicati sul sito dell'istituzione scolastica. Essi forniscono le norme e le regole fondamentali di comportamento per tutti coloro che operano nell'Istituto. Tali documenti sono la base per un'effettiva collaborazione e una civile convivenza dialettica di tutte le componenti della scuola.

Il Regolamento d'Istituto comprende, in particolare, le norme relative a:

- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uso degli spazi, dei laboratori e della biblioteca;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni;
- competenze e funzionamento degli Organi collegiali.

Nel Regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con studenti e genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento);
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste da studenti e genitori, dei consigli di interclasse o di classe e del consiglio di istituto;
- il calendario di massima delle riunioni e la pubblicizzazione degli atti.

Il Regolamento di scuola DADA che prevede, accanto alla regolamentazione degli spostamenti degli allievi ed al rispetto di tutto quanto li circonda, un coinvolgimento corale e una crescita della motivazione di tutta la nostra comunità educativa, insita in questo atteggiamento propositivo del corpo docente volto a dare fiducia e a responsabilizzare gli alunni non solo negli spostamenti, ma anche in altre forme di collaborazione, quali l'autonoma gestione dei flussi di movimento, la personalizzazione/valorizzazione, la manutenzione e il ripristino del decoro degli spazi.

Il Regolamento di Disciplina, redatto in coerenza con i principi espressi nello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249,) così come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235, stabilisce principi educativi, norme organizzative e disciplinari fissate dai docenti dell'Istituto per favorire la formazione della persona che apprende. In esso vengono esplicitati i diritti e i doveri dello studente e le sanzioni previste nel caso non si rispettino le regole disciplinari ed organizzative.

## **C. Programmazione educativa e didattica**

La programmazione didattica ed educativa, elaborata dal Collegio dei docenti, propone percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. La scuola, quindi, struttura per i suoi studenti occasioni di apprendimento diversificate, promuove l'acquisizione degli strumenti necessari per apprendere a selezionare le informazioni e la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di guidare i percorsi personali, favorisce l'autonomia di pensiero degli studenti orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

Tenendo conto di questi e di altri elementi di contesto, l'Istituto Comprensivo elabora il Curricolo di Istituto e organizza le attività didattiche e formative improntandole al conseguimento degli

obiettivi di apprendimento e delle competenze indicate nel Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione, come riportato nelle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo” (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013).

Il profilo dello studente fa, inoltre, riferimento alle “competenze chiave per l’apprendimento permanente definite con la Raccomandazione del 18.12.2006, dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell’Unione Europea.

#### **D. Patto educativo di corresponsabilità**

Il Patto educativo di corresponsabilità, fra scuola, studenti e famiglia, ha come finalità quella di rendere effettiva la piena partecipazione dei genitori. Con questo strumento le famiglie e coloro che esercitano la patria potestà sugli alunni si assumono l’impegno di rispondere direttamente dell’operato dei propri figli, quando questi violino i doveri sanciti dal Regolamento d’Istituto e dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nell’ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei diritti e dei doveri dei genitori verso la scuola.

All’inizio di ogni anno scolastico, l’Istituzione scolastica proporrà adeguate iniziative per l’accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione del Piano dell’Offerta Formativa, del Regolamento di Istituto, del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di disciplina.



## PARTE III

### **3. SERVIZI AMMINISTRATIVI**

3.1 La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi: celerità delle procedure; trasparenza; informatizzazione dei servizi di segreteria; tempi di attesa agli sportelli; flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

3.2 Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, si può derogare dagli standard fissati.

#### **Standard specifici delle procedure**

3.3 Le iscrizioni ad entrambi gli ordini di scuola sono effettuate on line accedendo alla procedura dal sito istituzionale del MIUR.

3.4 La Segreteria garantisce il supporto in presenza negli orari e nei giorni previsti.

3.5 Il rilascio di certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza e di cinque giorni per quelli con votazioni e/o giudizi.

3.6 I documenti di valutazione degli alunni sono visualizzabili dalle famiglie, sul registro elettronico, entro dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

3.7 Gli uffici di Segreteria compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio.

3.8 Il Consiglio di Istituto delibera in merito sulla base delle indicazioni degli utenti e dei loro rappresentanti.

3.9 Il Dirigente scolastico riceve il pubblico preferibilmente su appuntamento.

3.10 La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'Istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

Per l'informazione vengono seguiti i seguenti criteri:

3.11 L'Istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione mediante pubblicazione di avvisi e notizie sul sito. In home page è presente, inoltre il link alla sezione Amministrazione Trasparente ([https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer\\_ID=692adbf4-fea3-4f6e-a884-b26c8aa46cac](https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer_ID=692adbf4-fea3-4f6e-a884-b26c8aa46cac)). In questa sezione del sito sono contenute tutte le informazioni, i documenti e gli atti che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a pubblicare nel proprio sito internet nell'ottica della trasparenza, buona amministrazione e di prevenzione dei fenomeni della corruzione.

A titolo esemplificativo sul sito dell'Istituto sono pubblicati i seguenti documenti:

- la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti
- organigramma degli organi collegiali
- organico del personale docente e A.T.A.
- albo on line.

È inoltre reso disponibile apposito spazio per la bacheca sindacale e la bacheca della sicurezza.

3.12 Presso l'ingresso e gli Uffici sono presenti e riconoscibili operatori scolastici, muniti di cartellino di identificazione, in grado di fornire all'utenza le informazioni per fruire del servizio.

3.13 Il Regolamento d'Istituto riceve pubblicità mediante pubblicazione sul sito dell'istituzione scolastica.

## **PARTE IV**

### **4. CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA**

4.1 L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantirne una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario deve adoperarsi per garantire la costante igiene dei servizi.

La scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le istituzioni interessate, comprese le associazioni dei genitori, degli utenti e dei consumatori, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (quest'ultima nell'ambito del circondario scolastico).

4.2 La scuola coinvolge gli alunni

I docenti si impegnano a sensibilizzare gli alunni affinché partecipino a rendere la scuola più gradevole e accogliente. I docenti e non docenti si impegnano a segnalare tempestivamente guasti, danni e deperimento delle attrezzature. I genitori sono chiamati a rispondere dei danni eventualmente arrecati dai propri figli alle attrezzature e ai materiali della scuola, come previsto dal Codice civile.

4.3 La scuola individua fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali:

- Numero, dimensione e dotazioni degli ambienti di apprendimento e dei laboratori dove si svolge la normale attività didattica.
- Numero, dimensioni, con indicazioni del numero massimo di persone contenibile, dotazione delle sale per riunioni.
- Numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, sala docenti, ecc.).
- Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per alunni con disabilità.
- Esistenza di scivoli per ovviare a barriere architettoniche.
- Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (impianti sportivi).
- Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

## **PARTE V**

### **5. PROCEDURA DEI RECLAMI E VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

#### 5.1 Procedura dei reclami

I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione, se non circostanziati. Il Dirigente scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

La scuola si impegna a registrare e a rispettare piani di miglioramento nella qualità dell'offerta formativa e del servizio erogati. Questi verranno rilevati anche attraverso questionari indirizzati ai docenti circa gli esiti ottenuti dalle attività formative o agli utenti per la conoscenza del grado di soddisfazione in ordine alla qualità percepita del servizio erogato. L'Istituto si impegna a rilevare la percezione della qualità del servizio da parte dell'utenza, tramite un'indagine riferita a campioni statistici, rappresentativi della popolazione complessiva degli studenti iscritti.

## **PARTE VI**

### **6. ATTUAZIONE**

6.1 Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Il Dirigente  
Fulvia Ruggiero

